



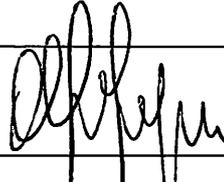
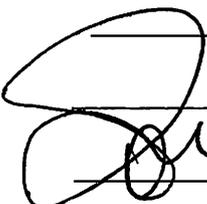
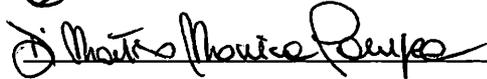
COMUNE DI CASTELTERMINI

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. <u>45</u> DEL REGISTRO DATA <u>28.04.2017</u>	Approvazione Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per il triennio 2017-2019, ex art. 1, comma 8, della L. 6.11.2012 n. 190 e s.m.i.
---	--

L'anno duemiladiciassette addì VENTOTTO del mese di APRILE alle ore 13,30 e seguenti, nel Comune di Casteltermini, a seguito di convocazione del Sindaco, si è riunita la Giunta Municipale nelle persone dei Signori:

			P	A
Avv. Sapia	Alfonso	Sindaco		
Sig. Petix	Giuseppe	Vice Sindaco		
Sig. Di Piazza	Vincenzo	Assessore		
Dott. Puccio	Vincenzo	Assessore		
Sig.ra Di Martino	Monica Pompea	Assessore		

Risultano assenti: PETIX, DI PIAZZA

Assume la Presidenza il Sindaco Avv. Alfonso Sapia il quale constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Partecipa il Segretario Generale, Dott.ssa Maria Cristina Pecoraro



COMUNE DI CASTELTERMINI
Libero consorzio comunale di Agrigento

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Approvazione Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza per il triennio 2017-2019, ex art. 1, comma 8, della L. 6.11.2012 n. 190 e s.m.i.

Iniziativa della proposta: Segretario Generale
Dott.ssa Maria Cristina Recoraro

Firma _____

Atti allegati alla proposta

DECISIONE di

Approvata il N.....

Con le seguenti modifiche

- Rinvia il.....
- Respinta il.....

ATTESTAZIONE

Cap. _____ art. _____
N. _____ impegno

somma stanziata €.

Agg. per Impinguamenti €.

Dedot. per storni €.

Fondo disponibile €.

Pag. per impegni €.

Riman. Disponibile €.

Che l'atto non comporta spesa

Addi _____

Il Ragioniere Capo

Premesso che:

- la L. 6 novembre 2012 n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica amministrazione”, pubblicata nella G.U. 13 novembre 2012 n. 265, entrata in vigore il 28 novembre 2012 (di seguito legge 190/2012), ha dato attuazione all'articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31 ottobre 2003, e agli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999, ponendo rimedio alla mancanza di un programma organico di misure preventive, oltre che repressive, di contrasto al fenomeno della corruzione nella pubblica amministrazione;
- la citata Convenzione ONU del 31 ottobre 2003 prevede che ciascuno Stato debba elaborare ed applicare delle politiche di prevenzione della corruzione efficaci e coordinate, adoperarsi al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione, vagliarne periodicamente l’adeguatezza e collaborare con gli altri Stati e le organizzazioni regionali ed internazionali per la promozione e messa a punto delle misure. La medesima Convenzione prevede poi che ciascuno Stato debba individuare uno o più organi, a seconda delle necessità, incaricati di prevenire la corruzione e, se necessario, la supervisione ed il coordinamento di tale applicazione e l’accrescimento e la diffusione delle relative conoscenze;

Dato atto che:

- l’originario impianto normativo della L. n. 190/2012 ha individuato l’Autorità nazionale anticorruzione nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), istituita dall’articolo 13 del decreto legislativo 150/2009;
- la CIVIT ha assunto la denominazione di ANAC con l’art. 5 della L. n. 125/2013 di conversione del D.L. n. 101/2013;
- il D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con modifiche in Legge 11.08.2014 n. 114, ha fortemente inciso sul sistema di prevenzione della corruzione e sulla trasparenza, operando il completo trasferimento all’ANAC di tutte le competenze già assegnate al Dipartimento della Funzione Pubblica;

Richiamati:

- **il Piano Nazionale Anticorruzione 2013-2016**, approvato con la deliberazione della CIVIT 11.09.2013 n. 72 su proposta del Dipartimento della Funzione Pubblica, la cui funzione principale è quella di assicurare l’attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione, elaborate a livello nazionale e internazionale, limitatamente agli indirizzi non superati dai successivi aggiornamenti e piani (premessa PNA 2016 – coordinamento con il PNA 2013);
- **l’aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall’ANAC giusta determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015** contenente i suggerimenti alle Amministrazioni pubbliche in fase di aggiornamento dei PTPC per il triennio 2016/2018, in esito alle criticità riscontrate in occasione del monitoraggio e dell’analisi degli stessi nel corso del 2015;
- **il PNA anno 2016, approvato dall’ANAC giusta delibera n. 831 del 3 agosto 2016;**

Considerato che il PNA 2016 contiene indirizzi nei confronti dei soggetti destinatari della normativa anticorruzione e, in particolare, dedica un approfondimento della parte speciale ai piccoli comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;

Preso atto che le disposizioni della L. n. 190/2012, nel testo novellato dal D. Lgs. n. 97/2016, di diretta applicazione nei confronti degli enti locali, prevedono quanto appresso:

- ai sensi dell’art. 1, comma 7 della L. n. 190/2012, sostituito dall’art. 41, comma 1 lett. f) del D. Lgs. n. 97/2016, *“L’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione ...”*;
- al responsabile della prevenzione della corruzione sono assegnati i seguenti compiti:
 - a) entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all’organo di indirizzo politico, per l’approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza, la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012, come sostituito dall’art. 41, comma 1 lett. g) del D. Lgs. n. 97/2016);

- b) entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
- c) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
- d) propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- e) d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- f) entro il 15 dicembre di ogni anno (o altro diverso termine fissato dall'ANAC), pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
- g) nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività svolta;
- h) segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- i) segnala all'ANAC eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti dello stesso per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni;

Richiamata la determinazione del Sindaco n. 5 del 20.1.2017 con la quale si è provveduto alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) nella persona del segretario generale dr.ssa Maria Cristina Pecoraro;

Preso atto degli adempimenti a carico dell'Ente Locale, previsti dalla normativa anticorruzione, come meglio specificati nell'intesa sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24.07.2013, tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61, della L. 6.11.2012 n. 190;

Preso atto che - alla luce delle indicazioni fornite dall'ANAC nel citato aggiornamento 2015 (paragrafo 4.1) per gli enti territoriali, caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta) - è utile l'approvazione da parte dell'Assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC, mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione del documento finale;

Preso atto, altresì, che:

- a decorrere dall'anno 2018, prima dell'approvazione da parte della Giunta, lo schema del PTPCT sarà sottoposto all'esame e approvazione da parte del Consiglio Comunale che potrà dare ulteriori indirizzi rispetto all'impostazione del RPCT;
- per l'anno 2017 è decorso il termine per l'approvazione del PTPCT il 31 gennaio scorso e la mancata approvazione dello stesso è sanzionata dalla legge;

Considerato che:

- il notevole ritardo nell'adozione del Piano è imputabile sia alle novità normative introdotte in materia di obblighi di pubblicazione e trasparenza da D.lgs. n. 97/2016 ma soprattutto a situazioni contingenti interne all'ente e, in particolare, la dichiarazione del dissesto finanziario, giusta deliberazione di C.C. n. 14/2016 e connessi adempimenti consequenziali, la carenza in organico di figure professionali infungibili e la modifica della struttura organizzativa interna che stenta ad entrare a pieno regime, garantendo funzionalità, efficacia ed efficienza alla macchina organizzativa;
- conseguentemente, si ritiene necessario che il presente PTPCT venga approvato dalla Giunta Comunale e successivamente sottoposto alla presa d'atto del Consiglio Comunale che potrà dare ulteriori indirizzi per il triennio di riferimento;

Preso atto, altresì, che per la predisposizione del piano triennale della prevenzione della corruzione e per la trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012 n. 190 – Triennio 2017/2019, sono stati coinvolti tutti i cittadini interessati a presentare eventuali proposte, giusto avviso pubblicato all'albo pretorio on line e sul sito web ufficiale del Comune in data 12/01/2017 ripubblicato in data 6/03/2017 e che entro il termine fissato nell'avviso non è pervenuta alcuna proposta;

Vista la relazione sullo stato di attuazione del PTPC per il triennio 2016/2018, pubblicata sul sito ufficiale del Comune nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Altri contenuti – corruzione”, in conformità alle disposizioni dell’ANAC;

Preso atto che, in conformità alle indicazioni dell’ANAC contenute nella delibera n. 831/2016, viene meno l’obbligo di adottare con apposito provvedimento il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità, stante che le misure per realizzare gli obblighi di trasparenza e di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33/2013, come modificato da ultimo dal D. Lgs. n. 97/2016, devono essere contenute nel PTPC che pertanto include anche le misure per la piena attuazione della trasparenza, relative allo stesso arco temporale;

Preso atto, altresì, dell’esigenza segnalata dall’ANAC in occasione dell’esame a campione di alcuni piani, di una maggiore coerenza tra il PTPC e gli strumenti di programmazione degli enti locali, e della raccomandazione agli organi di indirizzo politico di prestare particolare attenzione nella individuazione degli obiettivi strategici nella logica della effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione (paragrafo 5.1 PNA 2016);

Considerato che il Comune ha dichiarato il dissesto finanziario, con deliberazione C.C. n. 14 del 7.06.2016 e non sono stati deliberati il DUP e il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2015 e 2016, tuttavia è stato approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 40 del 11/04/2017 lo schema di bilancio stabilmente riequilibrato per l’esercizio finanziario 2015 e relativi allegati e che i redigenti strumenti di programmazione economico-finanziaria conterranno i necessari collegamenti con l’allegato PTPCT;

Richiamati i diversi verbali di conferenza di P.O., organo interno di cui fanno parte oltre al segretario generale i responsabili di P.O., individuati quali referenti per la prevenzione della corruzione;

Preso atto che in sede di conferenza di P.O., si è proceduto alla mappatura del rischio, partendo dall’esame delle aree di rischio obbligatorie individuate nel Piano Nazionale Anticorruzione, confermando in parte ed integrando la precedente mappatura con i procedimenti che presentano maggiore esposizione al rischio di corruzione, per ciascuno dei quali, si è proceduto alla valutazione del rischio; che è stata posta particolare attenzione all’area tributi e al servizio rifiuti in accoglimento dei suggerimenti dell’ANAC nella determinazione n. 12/2015 (aggiornamento PNA 2015).

Rilevato che la seconda sezione del P.N.A. 2013 (par. 3) e successivi aggiornamenti è dedicata all’illustrazione della strategia di prevenzione a livello decentrato, ossia a livello di ciascuna amministrazione, e contiene le direttive alle pubbliche amministrazioni per l’applicazione delle misure di prevenzione, tra cui quelle obbligatorie per legge, considerato che con l’adozione del P.T.P.C. viene disegnata la strategia di prevenzione per ciascuna amministrazione;

Richiamato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2016-2018 approvato dal Comune, giusta deliberazione della G.C. n. 33 del 24.05.2016;

Ritenuto necessario, anche sulla scorta dell’esperienza maturata negli anni pregressi e dei suggerimenti contenuti nell’aggiornamento al PNA, aggiornare il vigente piano di prevenzione della corruzione, contenente il programma per la trasparenza, in conformità alle novità introdotte dal D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97 “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

Visto l’allegato Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per il triennio 2017/2019 (Allegato 1), contenente anche le misure per l’attuazione della trasparenza;

Visti:

- il D.lgs. 18/8/2000 n. 267 e s.m.i.;
- il D.lgs. 30/3/2001 n. 165 e s.m.i.;

- il D.lgs. 27/10/2009 n. 150 e s.m.i.;
- la Legge 6/11/2012 n. 190 e s.m.;

- i Decreti Delegati attuativi della L.190/2012;
- il D. Lgs. n. 97/2016;
- i vigenti CCNL per il personale del comparto Regioni-Autonomie Locali;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE

1. Di approvare le motivazioni di fatto e di diritto di cui alla parte introduttiva della presente proposta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/91 e s.m.i.;
2. Di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza per il triennio 2017/2019, (PTPCT) ex art. 1, comma 8, della L. 6.11.2012 n. 190 e s.m.i., contenente misure finalizzate alla prevenzione e al contrasto di fenomeni corruttivi nonché al consolidamento e allo sviluppo della trasparenza, della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa, nei termini di cui all'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. Di dare atto che il PTPCT verrà aggiornato previa verifica dello stato di attuazione;
4. Di dare mandato al Responsabile di P.O. n. 1, per il tramite del responsabile della pubblicazione, di pubblicare l'adottanda deliberazione con allegato piano, all'albo pretorio on line, nonché stabilmente ai fini della massima trasparenza e accessibilità, sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Altri contenuti – corruzione", in conformità alle disposizioni dell'ANAC;
5. Di dare atto che tutti gli obblighi di trasmissione di cui all'art. 1, comma 8 della L. n. 190/2012 e s.m.i., si intendono assolti con la pubblicazione del PTPCT sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Altri contenuti – corruzione", in conformità agli indirizzi dell'ANAC giusta delibera n. 831 del 3.08.2016;
6. Di trasmettere il PTPCT ai Responsabili di P.O. che avranno cura di informare del contenuto del Piano, fatti salvi gli obblighi di formazione e informazione in capo al RPCT, tutti i dipendenti assegnati a ciascuna area sui quali incombe l'obbligo di attestare nei modi e termini di cui al PTPCT la conoscenza e presa d'atto dello stesso e darvi esecuzione;
7. Di trasmettere, altresì, copia del PTPCT all'Organismo Indipendente di Valutazione e al Presidente del Consiglio Comunale per la presa d'atto e gli eventuali indirizzi integrativi;
8. Di stabilire che le misure e le azioni previste nell'allegato PTPCT, che potranno essere aggiornate in conseguenza di intervenute modifiche normative e/o mutate esigenze organizzative o su indirizzo del Consiglio Comunale, costituiscono obiettivi di performance;
9. Di dichiarare l'adottanda deliberazione, immediatamente esecutiva stante che è decorso il termine per l'adozione, previsto dalla norma.

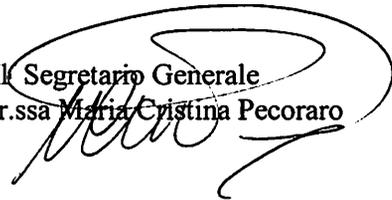

 Il Segretario Generale
 Dr.ssa Maria Cristina Pecoraro

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

VISTO : si esprime parere favorevole di regolarità tecnica sulla superiore proposta di deliberazione avente ad oggetto: **Approvazione Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza per il triennio 2017-2019, ex art. 1, comma 8, della L. 6.11.2012 n. 190 e s.m.i.**

Casteltermini li 28/04/2017

Il Segretario Generale
Dr.ssa Maria Cristina Pecoraro

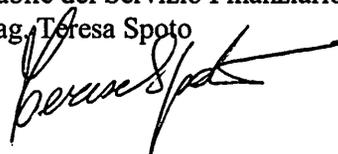


PARERE DI REGOLARITA' TECNICA CONTABILE:

VISTO : si attesta che il presente atto non comporta spesa.

Casteltermini li 28/04/2017

La Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Teresa Spoto



LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la legge 8 giugno 1990 n. 142, come recepita con la Legge Regionale 11 dicembre 1991 n. 48;

VISTA la legge regionale n. 3 dicembre 1991, n. 44;

Vista l' allegata proposta ad oggetto: **Approvazione Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza per il triennio 2017-2019, ex art. 1, comma 8, della L. 6.11.2012 n. 190 e s.m.i.**

Considerato che sulla citata proposta il Responsabile del servizio competente, in merito alla regolarità tecnica ha espresso parere favorevole e che il Responsabile di P.O. n. 2 -servizi finanziari , sulla medesima proposta ha dichiarato che l'atto non comporta spesa, e che detti pareri si intendono qui integralmente riprodotti e trascritti;

Fatte proprie le motivazioni espresse in proposta e ritenuto di accoglierla in toto;

Visto l'.OO.R.EE.LL. e s.m.i.;

Con votazione unanime e favorevole resa in forma palese;

DELIBERA

- 1) Approvare le motivazioni di fatto e di diritto di cui alla parte introduttiva della presente proposta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/91 e s.m.i.;

Approvare in toto l'allegata proposta avente ad oggetto **Approvazione Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione per il triennio 2017-2019, ex art. 1, comma 8, della L. 6.11.2012 n. 190 e s.m.i.** che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Con separata votazione unanime e favorevole resa in forma palese

DELIBERA

Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo per i motivi espressi in proposta.

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

ai sensi dell'art. 32, comma 5° della L. 18 giugno 2009 n. 69 e s.m.i. si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo On-Line del sito ufficiale del Comune dal _____ al _____ per 15 giorni consecutivi, Casteltermini, li

Il Responsabile di Pubblicazione all'albo On- Line

IL SEGRETARIO COMUNALE

Su conforme attestazione del Responsabile della Pubblicazione On-line,

CERTIFICA

Che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo on-line del Comune dal _____ al _____ per quindici giorni consecutivi

Casteltermini, li

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione: è

è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 12 L.R. 44/91, oggi art. 712 testo coordinato delle leggi regionali, giorno _____, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

è stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 L.R. 44/91, oggi art. 712 testo coordinato delle leggi regionali.

Casteltermini, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Si attesta che la presente copia è conforme all'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

Casteltermini, li

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE